

Il tavolo Ieri il dibattito della Ugl sul sistema locale e nazionale. Presenti l'assessore regionale Valente e il Premio Strega Pennacchi

La farmaceutica traina l'economia

Il territorio pontino è il secondo polo industriale italiano e primo per l'export del settore, Ora serve «una rete di imprese»

IL CONVEGNO

MARIO GIORGI

Il contesto economico e sociale italiano ha subito profondi cambiamenti, soprattutto a partire dalla crisi finanziaria del 2007, che ha avuto inevitabili riflessi sull'economia, con la riorganizzazione del sistema produttivo. Eppure, l'industria farmaceutica italiana ha retto bene, tanto che oggi è la seconda in Europa e nel nostro Paese, nonché quella a più alto contenuto tecnologico. Il Lazio meridionale, con le province di Latina e Frosinone e la parte sud della provincia romana, registra una consistente presenza dell'industria farmaceutica, con circa 15mila addetti, tra i quali un migliaio di ricercatori. Di essi il 90% è in possesso di una laurea o, almeno, di un diploma di scuola media superiore. Per discutere "Il sistema chimico farmaceutico del Lazio meridionale", la Ugl ha organizzato ieri un convegno nell'ex Infermeria dell'abbazia di Fossanova. Presenti autorevoli personaggi del sindacato e della Giunta regionale. Al microfono si sono alternati Luigi Ulgiati (segretario generale Federazione Ugl chimici), Lucia Valente (assessore regionale al Lavoro), Carlo Riccini (direttore Centro studi Farindustria), Pier Paolo Pontecorvo (direttore Centro europeo studi manageriali), Stefano Di Rosa (direttore Polo scientifico tecnologico Technoscience), Augusto Orsini (direttore Master Università San Raffaele) e lo scrittore, Premio Strega, Antonio Pennacchi, mentre le conclusioni sono state tratte dal segretario generale Ugl, Paolo Capone. L'obiettivo del convegno era quello di uscire con una proposta per non farsi sorprendere dalla cosiddetta quarta Rivoluzione industriale, dando vita ad un dibattito, destinato naturalmente a svilupparsi in contesto più vasto. Nel suo intervento, il segretario generale dell'Ugl chimici, Luigi



Ulgiati, ha insistito sulla «fase di cambiamento e di progresso» che stiamo vivendo, sottolineando il passaggio dalla Prima rivoluzione industriale, caratterizzata dal vapore, e dalla seconda, contraddistinta dal motore elettrico e dalla chimica, alla terza Rivoluzione industriale, quella dell'elettronica e dell'in-

formatica. Ora siamo alla Quarta Rivoluzione, quella delle «tecnologie abilitanti nella produzione manifatturiera». Entrando nello specifico, Ulgiati ha ribadito come l'industria chimica farmaceutica italiana sia la seconda in Europa per fatturato (circa 30 miliardi di euro). E dopo la Lombardia, il Lazio

rappresenta il secondo polo farmaceutico italiano, ma è la prima regione per l'export farmaceutico (quasi 10 miliardi di euro). Ma per consolidare questo sviluppo, occorre «una rete di imprese dialoganti tra loro e le parti sociali e di un supporto strutturale, adeguato al nuovo modello di industria 4.0». ●



Alcuni momenti del convegno di ieri nell'Abbazia di Fossanova
Foto di Paola Libralato

“
Ora siamo alla
**Quarta
Rivoluzione,
quella delle
tecnologie
abilitanti nella
produzione
manifatturiera**”